

# Gli ospedali del futuro



Tecnologia e Umanità al Servizio del Paziente.  
L'11 e 12 luglio convegno dell'Asl Taranto  
al Dipartimento Jonico dell'Università

**N**ell'era del 3° millennio, l'ospedale non è solo tecnologia avanzata, ma un modello organizzativo che mette al centro l'essere umano, la sua dignità e necessità. Gli ospedali del futuro devono unire eccellenza professionale, umanizzazione dei percorsi, tecnologia, intelligenza artificiale e cure di prossimità per creare un sistema sanitario integrato e orientato al paziente.

La qualità delle competenze professionali è fondamentale, con una formazione continua del personale medico e paramedico per garantire cure aggiornate ed efficaci. Investire in programmi di formazione avanzata e promuovere la ricerca clinica sono essenziali per mantenere alti

standard di cura e innovazione.

Umanizzare i percorsi sanitari significa creare un ambiente accogliente dove il paziente si senta ascoltato e supportato. Questo implica una buona comunicazione tra medico e paziente, la personalizzazione delle cure e il coinvolgimento dei familiari, riducendo l'ansia del ricovero ospedaliero.

La tecnologia è indispensabile: dalle apparecchiature diagnostiche di ultima generazione all'intelligenza artificiale (IA), che permette diagnosi precise e personalizzate. L'IA analizza grandi quantità di dati clinici, identificando pattern e prevedendo l'evoluzione delle malattie, ottimizzando i percorsi terapeutici e migliorando l'efficienza operativa.

Le cure di prossimità sono cruciali per

un sistema sanitario sostenibile e inclusivo. Decentralizzare l'assistenza sanitaria riduce l'affollamento degli ospedali e garantisce un accesso più equo alle cure. Strutture territoriali, telemedicina e assistenza domiciliare, facilitati dalle nuove tecnologie, sono essenziali in questo contesto.

Per discutere e condividere le riflessioni su questo importante progetto, è stato organizzato, nell'Aula magna del Dipartimento Jonico Università degli Studi di Bari in via Duomo a Taranto, un evento formativo intitolato "Quale Ospedale per il 3° Millennio: tra eccellenza professionale, umanizzazione dei percorsi, altissima tecnologia, intelligenza artificiale e cure di prossimità (modelli organizzativi e buone pratiche a confronto)".



Questo incontro, presieduto dal direttore generale dell'Asl, Vito Gregorio Colacicco, rappresenta un'occasione per fare il punto sulle connessioni e collaborazioni che hanno caratterizzato la nascita del nuovo ospedale. Si tratta di un'opportunità per condividere contenuti scientifici, attivare confronti e sollecitare una partecipazione attiva e costruttiva nel processo complesso di attivazione di una struttura sanitaria così innovativa.

L'evento formativo sarà articolato in diverse sessioni e interventi da parte di esperti del settore.

Si inizierà alle 14.30 di giovedì 11 luglio con un focus sulle aspettative dei cittadini. Dopo i saluti istituzionali si continuerà con una lectio magistralis sui nuovi ospedali nella Regione Puglia tenuta da Vito Montanaro, direttore del Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia, e Concetta Ladaldardo, dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie della Regione.

La prima sessione del convegno sarà moderata dallo stesso Colacicco e da Concetta Ladaldardo della Regione Puglia insieme a Rita Romitelli del Ministero della Salute.

Tra i relatori ci saranno Alessandro Dell'Erba, presidente della Scuola di Medicina dell'Università di Bari e Marialuisa Marozzi, esperto valutatore Anvur, che parleranno del percorso verso l'azienda Policlinico; Vito Santoro, direttore amministrativo della ASL di Taranto affronterà invece il tema dell'avvio e della funzionalizzazione del nuovo ospedale.

Sante Minerba, direttore sanitario della ASL jonica discuterà della presa in carico del paziente alla luce dell'innovazione tecnologica e delle specificità epidemiologiche del territorio, mentre Paolo Moschetti, direttore dell'Area Tecnica della ASL di Taranto, illustrerà la progettazione e la nascita del San Cataldo.

Nel contesto della sanità moderna, definire e attuare un piano strategico per il governo del cambiamento è essenziale per garantire l'efficacia e l'efficienza delle strutture sanitarie. Francesco Locati, direttore generale dell'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo, approfondirà questa tematica.

A seguire, Mauro Moreno, direttore sanitario della stessa Asst, affronterà il tema del governo della complessità legato al cronoprogramma del trasferimento di un ospedale complesso. Moreno illustrerà le sfide logistiche e operative che emergono quando si trasferisce un

intero ospedale, dal coordinamento delle risorse umane alla gestione delle infrastrutture tecnologiche.

Pierpaolo Volpe, presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Taranto, interverrà sul ruolo cruciale delle professioni infermieristiche nell'ospedale del terzo millennio. Volpe sottolineerà come gli infermieri siano sempre più integrati nei processi decisionali e nella gestione della cura dei pazienti, grazie all'adozione di nuove tecnologie e approcci terapeutici.

Il 12 luglio, dalle 9.30 alle 17.00, il convegno ospiterà una lectio magistralis tenuta da Giovanni Migliore, direttore generale di Aress. Migliore discuterà di come costruire l'ospedale del futuro, bilanciando innovazione tecnologica ed equità dell'assistenza. La sua lezione esplorerà le sfide e le opportunità legate all'integrazione delle nuove tecnologie nei sistemi sanitari, assicurando che

mentazioni. Armida Traversa affronterà il tema dell'innovazione tecnologica e dell'umanizzazione nella progettazione ospedaliera, sottolineando come le tecnologie avanzate possano migliorare l'esperienza del paziente e l'efficacia delle cure.

La seconda sessione si aprirà alle 10.30 e sarà scandita da diverse sessioni, tra cui quella dedicata all'impatto della ionizzazione bipolare nella salute e sicurezza degli ambienti ospedalieri, presentata da Alessandro Curioni, quella sulla piattaforma 4D SUITE per la chirurgia refrattiva, illustrata da Giuseppe Addabbo. Infine Isabella Castiglioni, rinomata docente presso l'Università degli Studi Milano-Bicocca, terrà un intervento dedicato all'uso dell'intelligenza artificiale (AI) nella diagnostica medica e Pier Paolo Prontera, urologo dell'ASL di Taranto, si concentrerà su un'altra innovazione rivoluzionaria: la chirurgia robotica con



tutti i pazienti abbiano accesso a cure di qualità, indipendentemente dalla loro situazione socioeconomica.

Durante la prima sessione vari esperti si alterneranno per presentare le loro ricerche e le migliori pratiche nel settore sanitario. Francesco Albergò dell'Università LUM parlerà del ruolo del Piano Nazionale Esiti e dei costi standard nella qualità e sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale. Giuseppina Ronzino e Tommaso Carrera della ASL di Taranto presenteranno il DM 77 e le Misure 5 e 6 del PNRR, focalizzandosi sulla presa in carico del paziente a 360° tra ospedale e territorio.

Maddalena Branchi dell'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo illustrerà il governo della tecnologia nell'avvio di un nuovo ospedale, discutendo le attività prodromiche e le conseguenti imple-

un focus particolare sulla sua applicazione in urologia.

L'evento si concluderà alle 14.30 con una tavola rotonda sull'innovazione robotica nell'assistenza ospedaliera e vedrà la partecipazione di esperti come Francesco Ferro di Pal Robotics e David Landi di Vection Technologies, Vincenzo Giliberti di Teleperformance,, Sabina De Rosis della Scuola Sant'Anna di Pisa e Ilaria Bortone di Meditech 4.0

Interverrà anche il Vescovo dell'Arcidiocesi di Taranto, Mons. Ciro Miniero, a sottolineare l'importanza dell'umanizzazione nell'assistenza sanitaria.

Il convegno, accreditato presso il Ministero della Salute, permetterà ai partecipanti di acquisire crediti formativi ECM in modalità residenziale. L'iscrizione è gratuita e può essere effettuata online sul sito [www.expoint.it](http://www.expoint.it).